

Le risposte dell'Esperto AI in tema di regolarizzazione del magazzino

di **Mauro Muraca**

 **FiscoPratico** La **piattaforma editoriale integrata** con l'**AI** per lo **Studio del Commercialista** [scopri di più >](#)

La settimana scorsa si è concluso il Master Breve sulle novità in materia di dichiarazione dei redditi delle società. In tale sede, è stata esaminata, tra le altre, una delle principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2024, ovverosia la procedura di regolarizzazione del magazzino che consente, ai soggetti Oic adopter, la possibilità di adeguare le esistenze iniziali di magazzino alla data dell'1.1.2023:

- assegnando alle stesse la corretta valutazione alla giacenza effettiva;
- con facoltà di eliminare esistenze iniziali di quantità o valori superiori a quelli effettivi e/o di iscrivere esistenze iniziali in precedenza omesse.

La procedura di regolarizzazione del magazzino presuppone:

- il versamento dell'Iva e di un'imposta sostitutiva dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap, in misura pari al 18%, sulla differenza tra il valore eliminato, moltiplicato per il coefficiente di maggiorazione (di futura determinazione ministeriale) e il valore del bene eliminato;
- l'onere di rilevare nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, il maggiore o minore valore esistente alla data dell'1.1.2023, rispetto a quello indicato in sede di apertura dei conti, ricorrendo ai criteri previsti dal Principio contabile OIC 29, in materia di correzione di errori contabili.

Numerosi sono stati i quesiti formulati dai partecipanti sull'argomento e, in particolar modo, sulle modalità di regolarizzazione del magazzino e dei profili contabili applicabili e informativa di bilancio.

Di seguito, in rassegna, le principali risposte fornite ai suddetti quesiti dal nostro strumento di Intelligenza artificiale:



I risultati della nostra **Intelligenza Artificiale** (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)

la novità in tema di regolazione del magazzino 2024

La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto una norma per la regolarizzazione dell'importo dei beni giacenti in magazzino. Questa norma è prevista dall'articolo 1, commi da 78 a 8, della [Legge 213/2023](#). La sanatoria è rivolta ai soggetti che esercitano attività d'impresa e che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio di esercizio, escludendo quindi i soggetti in regime di contabilità semplificata. La regolarizzazione può riguardare beni destinati alla produzione o allo scambio dell'attività d'impresa e materie prime, semilavorati e altri beni mobili non strumentali, escludendo le rimanenze finali relative a commesse infrannuali e ultrannuali. La sanatoria è applicabile per il periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023 e può avvenire tramite l'eliminazione di esistenze iniziali di quantità o valori superiori a quelli effettivi o tramite l'iscrizione di esistenze iniziali precedentemente omesse. In caso di eliminazione di esistenze iniziali, il contribuente deve versare l'IVA e un'imposta sostitutiva dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap, mentre per l'iscrizione di esistenze iniziali omesse, è dovuta solo l'imposta sostitutiva al 18%. L'adesione alla sanatoria avviene tramite la dichiarazione fiscale relativa al periodo d'imposta 2023 per i soggetti "solari"... [\[1\]](#) [\[2\]](#) [\[3\]](#)

[Invia](#)



I risultati della nostra **Intelligenza Artificiale** (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)

Come si regolarizza il magazzino?

La regolarizzazione del magazzino può avvenire secondo due modalità: 1. Eliminazione delle esistenze iniziali di quantità o valori superiori a quelli effettivi: in questo caso, il contribuente deve versare l'IVA e un'imposta sostitutiva dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap. L'IVA da versare si calcola applicando l'aliquota media del 2023 all'ammontare ottenuto moltiplicando il valore eliminato per un coefficiente di maggiorazione specifico per ciascuna tipologia di attività esercitata. L'imposta sostitutiva si determina applicando l'aliquota del 18% alla differenza tra il valore eliminato moltiplicato per il coefficiente di maggiorazione e il valore del bene eliminato. 2. Iscrizione di esistenze iniziali in precedenza omesse: in questo caso, il contribuente deve versare solo l'imposta sostitutiva, determinata applicando l'aliquota del 18% all'intero valore iscritto. L'adesione alla sanatoria avviene mediante indicazione nella dichiarazione fiscale relativa al periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023 (periodo d'imposta 2023 per i soggetti "solari")... [1] [2] [3]

Invia



I risultati della nostra **Intelligenza Artificiale** (basato sulle sole schede autoriali comprese nelle licenze attive)

In caso di incremento del valore del magazzino, l'imposta sostitutiva può essere imputata a riduzione della riserva?

No, l'imposta sostitutiva del 18% non può essere imputata a riduzione della riserva. La correzione di un magazzino sottostimato, che comporta un incremento del valore delle esistenze iniziali, si traduce nella creazione di una riserva di utili, che non ha scontato l'imposizione ordinaria. Questa riserva di utili, se generata da società di capitali, sarà soggetta a tassazione in capo ai soci se distribuita. Non si tratta quindi di una riduzione della riserva, ma di una sua formazione a seguito dell'adeguamento delle esistenze iniziali... [1] [2] [3]

Invia



I risultati della nostra **Intelligenza Artificiale** (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)

elativamente CORREZIONE ERRORI CONTABILI. Vale sia per i componenti positivi che negativi?

Sì, la correzione di errori contabili vale sia per i componenti positivi che negativi. Ogni componente di reddito deve essere imputato nell'esercizio di competenza, e la violazione di questo principio può portare all'emersione di una maggiore imposta o alla possibilità di recuperare l'imposta versata nel periodo di effettiva competenza del costo o di erronea imputazione dei ricavi. In caso di rettifica spontanea, il contribuente deve seguire la procedura della dichiarazione integrativa e sterilizzare l'effetto in conto economico della correzione dell'errore attraverso un'apposita variazione fiscale in sede di redazione della dichiarazione... [1] [2] [3]

Invia



I risultati della nostra **Intelligenza Artificiale** (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)

Che informativa minima va data in Nota Integrativa per un bilancio ordinario di una srl in caso di correzione di errore significativo x regolarizzazione Magazzino 2023 (riconoscimento maggior valore)

Nel caso di correzione di un errore significativo in un bilancio ordinario di una srl per la regolarizzazione del magazzino relativa al 2023, la Nota Integrativa deve contenere le seguenti informazioni minime, come imposto dall'OIC 29: - La descrizione dell'errore commesso. - L'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico interessata. - Le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni qualora non sia possibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente o l'effetto cumulativo dell'errore. Queste informazioni sono richieste per garantire trasparenza e permettere agli utenti del bilancio di comprendere la natura dell'errore e l'impatto delle correzioni apportate... [1] [2] [3]

[Invia](#)

Lasciando a voi colleghi ogni commento e considerazione sulle potenzialità di questo strumento, non si può sottacere che, per alcune risposte rese, il programma di intelligenza artificiale ha raggiunto un apprezzabile livello di scientificità e precisione.